

INTERROGAZIONE N. 234.25

Prostituzione: servono nuove normative?

Il Cantone Ticino ha negli ultimi anni regolamentato in maniera organica l'esercizio della prostituzione, con l'obiettivo di garantire protezione, salute pubblica e ordine sociale. La Legge sull'esercizio della prostituzione, approvata nel 2018 dal Gran Consiglio, disciplina l'attività, mira a prevenire lo sfruttamento, protegge le persone vulnerabili e promuove misure igienico-sanitarie e sociali, stabilendo obblighi di notifica e registrazione. Il regolamento attuativo, adottato dal Consiglio di Stato nel 2019, definisce le modalità operative, i controlli, le competenze delle autorità e le procedure fiscali. La legge e il regolamento sono entrati in vigore il primo luglio 2019, con l'attivazione del sistema di registrazione TESEU, che permette di monitorare operatori, locali, appartamenti e attività di controllo. Le disposizioni fiscali prevedono un'imposta forfettaria di 25 franchi al giorno e misure di tutela per chi è vittima di sfruttamento o tratta, con accesso a consulenze legali, psicologiche, sociali e sanitarie.

Sul piano operativo, nel 2023 risultavano 23 appartamenti notificati e 9 locali erotici autorizzati, mentre nel 2024 gli appartamenti sono saliti a 24 e i locali sono rimasti invariati. Le persone registrate per esercitare la prostituzione sono passate da 284 nel 2023 a 352 nel 2024, prevalentemente di nazionalità rumena e italiana. Parallelamente, persistono fenomeni significativi di prostituzione non autorizzata, soprattutto in appartamenti a breve termine affittati tramite piattaforme come Airbnb, stimati fino a circa 100 unità. Nel 2024 sono state registrate 128 denunce per esercizio illecito della prostituzione, e numerose operazioni della Polizia cantonale si sono concentrate su appartamenti e locali non notificati. In quell'anno è stata inoltre chiusa un'inchiesta su un'organizzazione che gestiva prostituzione illegale a Lugano, con accuse di sfruttamento, promozione della prostituzione e violazioni normative.

La strategia del Cantone nel 2025 si concentra sull'applicazione della normativa vigente, con coordinamento tra Polizia cantonale, Polizia comunale, Divisione Salute Pubblica e servizi sociali, prestando particolare attenzione agli appartamenti a locazione breve e non notificati, fenomeno crescente che sfugge al controllo e alla tassazione. Attualmente non risultano iniziative parlamentari significative per modificare la legge o il regolamento, mentre il Messaggio n. 8555 del 26 marzo 2025 conferma l'attenzione del Governo alla legge esistente senza prevedere riforme specifiche.

Dall'analisi complessiva emergono punti di forza, quali la legge e il regolamento chiari, il sistema TESEU, le misure sanitarie e fiscali, il sostegno a vittime di sfruttamento e la collaborazione tra autorità. Tra le debolezze si segnalano la persistenza della prostituzione illegale, il numero limitato di controlli, l'informazione alla popolazione insufficiente e l'assenza di strumenti normativi adeguati a fronte del fenomeno degli appartamenti brevi. Le opportunità comprendono l'aggiornamento normativo, campagne informative più efficaci, rafforzamento dei controlli coordinati e collaborazione con piattaforme online. Tra le minacce vi sono l'incremento della prostituzione non autorizzata, lo sfruttamento e la tratta, la criminalità connessa e le risorse limitate per controlli e tutela delle persone vulnerabili.

INTERROGAZIONE N. 234.25

Nonostante i progressi normativi e la regolamentazione della prostituzione legale, permangono sfide rilevanti legate alla prostituzione illegale e agli appartamenti brevi non notificati. L'attuale normativa e i controlli, seppur importanti, non riescono a coprire completamente il fenomeno, soprattutto alla luce dell'evoluzione verso modalità più discrete e difficilmente monitorabili. Si invita pertanto il Consiglio di Stato a considerare con attenzione questi elementi e a valutare le limitazioni operative e normative attuali, poiché eventuali crediti o iniziative isolate potrebbero non essere sufficienti a garantire il pieno rispetto della legge, la sicurezza delle persone e la tutela dei diritti.

Considerata la situazione attuale della prostituzione nel Cantone Ticino, caratterizzata da un aumento della prostituzione esercitata in appartamenti a breve termine non notificati e difficilmente controllabili, si pongono al Consiglio di Stato le seguenti domande:

1. Quali misure intende adottare il Cantone per garantire un **monitoraggio efficace e costante** della prostituzione negli appartamenti a locazione breve, in particolare quelli affittati tramite piattaforme come Airbnb, che sfuggono attualmente ai controlli?
2. In che modo il Cantone intende assicurare che tutte le persone che esercitano la prostituzione rispettino le disposizioni della **LProst e del RProst**, incluse le notifiche, le autorizzazioni e gli obblighi fiscali?
3. Quali azioni sono previste per prevenire e contrastare la **prostituzione illegale**, lo sfruttamento e la tratta di esseri umani, considerando il fenomeno emergente degli appartamenti non notificati?
4. Il Cantone ha in programma di rafforzare la **coordinazione tra Polizia cantonale, Polizia comunale, servizi sociali e sanità pubblica** per garantire interventi tempestivi ed efficaci nei confronti dei locali o appartamenti non autorizzati?
5. È previsto un **aggiornamento normativo o regolamentare** della LProst e del RProst, o altre misure legislative, per adeguare la legge alle nuove modalità di esercizio della prostituzione e agli strumenti tecnologici che facilitano appartamenti a breve termine?
6. In che modo il Cantone intende **informare e sensibilizzare la popolazione**, i gestori di piattaforme di affitto breve e gli operatori del settore sulla normativa vigente e sui rischi connessi alla prostituzione illegale?
7. Quali strumenti di **monitoraggio e controllo continuo** intende implementare il Cantone per valutare l'efficacia delle misure adottate e garantire la tutela delle persone che esercitano la prostituzione, prevenendo situazioni di sfruttamento o violazione dei diritti?
8. **Ritiene il Consiglio di Stato che la LProst, così come è formulata oggi, sia ancora pienamente adeguata** per fronteggiare il fenomeno della prostituzione in appartamenti affittati per brevi periodi, soprattutto tramite piattaforme come Airbnb, considerato che alcuni di questi appartamenti "non soddisfano i criteri richiesti dalla normativa vigente" secondo il Municipio di Lugano?
9. Se la legge non fosse più adeguata, **quali correttivi legislativi o regolamentari intende proporre**, ad esempio nell'ambito di una revisione della LProst o del RProst, per rendere più efficace la regolamentazione degli appartamenti utilizzati per esercitare la prostituzione?

INTERROGAZIONE N. 234.25

10. In caso di riforme, come garantirà il Consiglio di Stato che le modifiche siano compatibili con i principi di protezione delle persone vulnerabili, prevenzione dello sfruttamento e tutela della salute pubblica sanciti dalla legge?
11. Ci sono state denunce o altre segnalazioni riguardo violenze subite nell'esercizio della professione? Se sì, quante? Come si è intervenuti? Come vengono informate le professioniste e i professionisti del settore nell'ambito della prevenzione alle violenze?

Per PVL e Giovani Verdi Liberali
Sara Beretta Piccoli e Massimo Mobiglia